



Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore
Paolo Anania DE LUCA

Ministero dell'Istruzione

LICEO ARTISTICO - LICEO ARTISTICO c/o Casa Circondariale

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

“Paolo Anania De Luca”

C.F.: 80006690640

Via Scandone, 66 83100 AVELLINO Tel. +39082537081 Fax +390825780987

E.mail: avis02400v@istruzione.it – PEC: avis02400v@pec.istruzione.it - Web: <http://isissdeluca.edu-it/>

Approvato nella seduta del consiglio di istituto del 08/11/2021 delibera n. 10

REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA GESTIONE DI UNA CARRIERA “ALIAS” PER STUDENTI E STUDENTESSE IN TRANSIZIONE DI GENERE

Normativa di riferimento

- **Art. 3** della Costituzione Italiana
- **Convenzione Onu sui diritti infanzia e adolescenza 1989** (I 4 principi fondamentali);
- **Legge 675/96** e successive modificazioni, Garante della Privacy;
- **Legge n. 59** del 15 marzo '97 e successivi decreti, Autonomia Scolastica;
- **DPR n. 275/99**, Autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- **DPR n. 249/98** e successive modificazioni, Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- **Risoluzione del Parlamento Europeo del 28 settembre 2011** sui diritti umani, l'orientamento sessuale e l'identità di genere nel quadro delle Nazioni Unite;
- **Legge 107/2015**, Art. 1 comma 16;
- **Linee Guida** per la tutela di tutti i diritti umani da parte delle persone LGBTQ+;
- **Disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati il 4 novembre 2020**– Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità (Atto Senato n. 2005)

PREMESSA

In Italia, il Ministero dell'Istruzione non ha ancora provveduto ad emanare Linee Guida specifiche per l'attivazione della carriera alias per studenti trans, alle quali le Scuole di ogni ordine e grado possano fare riferimento per redigere appositi protocolli. Nonostante l'assenza di norme nazionali che dettino regole su questi percorsi, necessari e talvolta urgenti, le Scuole fanno i conti quotidianamente col bisogno di garantire benessere e sicurezza a tutte e tutti coloro che nelle Scuole trascorrono il loro tempo da studenti.

Non per ogni studente è facile star bene a scuola, non per chi vive tutti i giorni la sensazione di non essere “conforme” ad aspettative sociali e a ruoli stereotipati, rigidamente stabiliti ed interiorizzati, che non tengono conto delle differenze individuali riguardanti anche l'identità di genere.

Le Scuole, dunque, dovrebbero sentire forte il dovere di *“...rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (*“È compito della Repubblica...”* art.3 della Costituzione Italiana).

Nel caso in questione, parliamo di ostacoli di “ordine sociale” che fanno riferimento al riconoscimento della persona e della sua identità percepita, quando questa non corrisponde a quella assegnata alla nascita in base al sesso biologico. Ostacoli che la Scuola ha la possibilità di rimuovere a vantaggio, non solo di ogni persona direttamente interessata, ma di tutta la comunità educante.

Il recente Disegno di legge, noto come *DDL contro l’omolesbotransfobia*, approvato il 4 novembre 2020 dalla Camera dei Deputati e trasmesso al Senato come Atto n. 2005, ha inteso definire con precisione l’identità di genere all’articolo 1, comma 4 *“Per identità di genere si intende l’identificazione percepita e manifestata di sé in relazione al genere, anche se non corrispondente al sesso, indipendentemente dall’aver concluso un percorso di transizione.”*

Il bisogno di riconoscimento è uno dei bisogni umani primari. La percezione di una propria identità di genere non rispondente a quella assegnata può manifestarsi in età molto precoce, già nella prima infanzia, o più avanti nell’adolescenza. Spesso tale scoperta genera disorientamento, disagio, disistima e altre forme di sofferenza legate non alla varianza dell’identità di genere in quanto tale, ma all’assenza di riferimenti culturali, sociali e politici adeguati in famiglia e a scuola.

Non essere rappresentate nelle narrazioni del mondo che fa la Scuola attraverso i contenuti delle discipline e le attività extracurricolari, rende confuse e disorientate le persone con varianza di genere alle quali, invece, si dovrebbe permettere di “riconoscersi come esseri umani non sbagliati” e di riconoscere per sé, come per chiunque altro, un proprio posto nel mondo.

Ecco perché la Scuola può offrire l’occasione di scoprire che l’umanità non è “naturalmente” come viene rappresentata e organizzata, ma si manifesta in una molteplicità di sane varianze di identità che hanno tutte diritto di espressione, riconoscimento e rispetto. L’offerta scolastica, proprio in risposta alla complessità e fluidità della realtà circostante, deve attivare programmi e percorsi transdisciplinari che mettano al centro un agire scolastico e un sapere critico volti a formare una società non sessista, rispettosa e consapevole anche, ma non solo, nella convivenza delle differenze di genere.

Spesso invece la Scuola è il luogo dove si sperimenta l’esclusione, il rifiuto, la violenza. Se la Scuola si presta ad essere un luogo fisico e sociale in cui si discrimina, si vessa, e si agisce bullismo su bambine, bambini, preadolescenti e adolescenti, potenziali vittime se in possesso di determinate caratteristiche che le rendono differenti dalla “norma” o dai modelli ritenuti accettabili, certamente lo è per chi vive la condizione di transgender. I dati ci dicono che le e gli studenti trans hanno il più elevato tasso di abbandono scolastico e questo non riconoscersi nella norma è spesso preceduto da sofferenze e disagi (che possono manifestarsi con autolesionismo e atti suicidari, disturbi di comportamento alimentare e altro) e talvolta seguito dal ritiro sociale (è in crescita il fenomeno degli hikikomori).

Riferendosi a quanto attuato da un certo numero di Università italiane, alcuni Istituti Scolastici del primo e secondo ciclo hanno interpretato al meglio le competenze attribuite dalle norme nazionali in materia di autonomia scolastica (Art. 21, comma 10, Legge n. 59/97 *“Nell’esercizio dell’autonomia organizzativa e didattica le istituzioni scolastiche realizzano... iniziative di prevenzione dell’abbandono e della dispersione scolastica;* art. 4 comma 1, DPR n. 275/99 *“Le istituzioni*

scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema... riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo”) ed elaborato procedure per la carriera alias adottate dagli Organi Collegiali competenti, ad integrazione del loro Regolamento di Istituto.

La carriera alias è un accordo di riservatezza tra scuola, studente trans e famiglia (nel caso di studente minorenni), attraverso il quale la persona trans chiede di essere riconosciuta e denominata con un genere alternativo rispetto a quello assegnato alla nascita. Insieme a questo provvedimento va concordato l'uso di spazi sicuri (scelta del bagno, dello spogliatoio, etc.), per la/lo studente trans, poiché sono questi i luoghi in cui avvengono spesso pesanti episodi di bullismo.

La carriera alias è una procedura di semplice applicazione, che prevede la possibilità di modificare il nome anagrafico con quello di elezione, scelto dalla persona trans, nel registro elettronico, negli elenchi e in tutti i documenti interni alla scuola aventi valore **non ufficiale**. Si tratta di una buona prassi che evita a queste o queste/i studenti il disagio di continui e forzati coming out e la sofferenza di subire possibili forme di bullismo. La carriera alias resta comunque solo un punto di partenza per affrontare un discorso, più ampio, di pratiche educative in grado di creare senso di appartenenza e consapevolezza in tutta la comunità scolastica.

Nessuna certificazione medica/psicologica deve essere richiesta dalla Scuola e neppure presentata dalla/dallo studente trans o dalla famiglia/tutore, la varianza di genere non è una malattia ma una espressione sana delle tante possibilità del genere umano (l'OMS nel 2018 ha rimosso la transessualità dall'elenco delle patologie mentali).

La Carriera Alias pertanto è un atto di rispetto, oltre che di tutela della privacy, verso le istanze di studenti trans.

Quindi le buone pratiche possono rappresentare occasioni di crescita culturale per tutta la comunità scolastica, se accompagnate dalla traduzione in azioni concrete delle parole chiave quali **convivenza consapevole, parità, rispetto delle differenze, prevenzione di tutte le forme di discriminazione**, più volte ribadite *in sede europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede internazionale con le Carte, e ben sottolineate nella recente Legge 107/2015, all'art.1 comma 16, esplicitato nelle apposite Linee Guida Nazionali*, emanate il 27 ottobre 2017 (*Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*).

Azioni concrete di **formazione** dunque, per accompagnare la transizione sociale di chi ne fa richiesta rendendo il contesto scolastico quanto più possibile accogliente: con l'utilizzo di una comunicazione rispettosa e non sessista, con l'adeguamento delle documentazioni, con la riorganizzazione degli spazi, con una specifica formazione del personale docente e ATA, con l'informazione/formazione e l'educazione delle classi all'affettività, alla sessualità e al rispetto di ogni differenza.

REGOLAMENTO CARRIERA ALIAS

Art. 1- OGGETTO E FINALITÀ' DEL REGOLAMENTO

Regolamento Scolastico per attivazione e gestione della **Carriera Alias**: al fine di garantire a studenti con varianza di genere o trans, in tutte le loro diverse esperienze dell'ISS "P.A. De Luca" la possibilità di vivere in un ambiente scolastico sereno, attento alla tutela della privacy e al diritto di ogni persona di essere riconosciuta nel proprio genere espresso, idoneo a favorire rapporti

interpersonali affinché siano improntati alla correttezza ed al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.

Art. 2 – RICHIESTA ATTIVAZIONE DELLA CARRIERA ALIAS

L'attivazione della Carriera Alias può essere richiesta dalla famiglia/tutore legale di un'alunna o di un alunno minorenni trans o direttamente dall'alunna/o maggiorenne trans, fornendo una comunicazione firmata in cui si dichiara che la/lo studente ha un'identità diversa da quella assegnata alla nascita in base al sesso biologico, attestando che la persona in questione deve essere rispettata e nominata secondo il nome di elezione e i pronomi scelti.

La famiglia o il tutore legale dell'alunna/o minorenni oppure l'alunna/o maggiorenne che intende richiedere la Carriera Alias (d'ora in poi "persona richiedente") invia la richiesta al seguente indirizzo: avis02400v@pec.istruzione.it, con oggetto: "Riservato: richiesta attivazione Carriera Alias". La mail sarà visionata esclusivamente dalla Dirigenza Scolastica e dal gruppo Inclusione, delegato dal Dirigente (d'ora in poi "Delegato"). Il Delegato fornisce le informazioni necessarie per l'attivazione della Carriera Alias, supporta la persona richiedente nell'istruzione della procedura amministrativa e segue direttamente il percorso della richiesta e la gestione della Carriera Alias una volta attivata.

Il Delegato, per venire incontro alle esigenze specifiche dell'alunna/o e previa autorizzazione della medesima o del medesimo oppure della famiglia/tutore legale, in caso di studente minorenni, può avvalersi di un ulteriore gruppo di lavoro.

Art. 3- ATTIVAZIONE CARRIERA ALIAS

La Carriera Alias non è aggiuntiva e coincide giuridicamente con quella già attivata (al momento dell'iscrizione contenente i dati anagrafici) e riferita alla persona richiedente; resta attiva finché prosegue la carriera, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dalla persona richiedente.

Referente amministrativo per la gestione della Carriera che cura la procedura di attribuzione dell'identità alias e il collegamento fra questa e l'identità anagrafica della persona richiedente, è la Segreteria Didattica della Scuola.

Il Delegato nella gestione della Carriera Alias, una volta attivata, informa opportunamente l'eventuale personale supplente assegnato alla classe ad anno scolastico già avviato (e ove è possibile concorda con la persona richiedente), al fine di agevolare la relazione con la/lo studente.

Il Delegato, nel caso sia interessata una classe quinta, si accerta che il personale docente esterno della Commissione per l'Esame di Stato venga adeguatamente informato sulle corrette modalità di relazione con la o lo studente trans per cui è stata attivata la Carriera Alias e sulla gestione adeguata dei documenti ad uso interno o esterno.

Art. 4 – RILASCIO CERTIFICAZIONI

Tutte le certificazioni ad uso esterno rilasciate dall'istituzione scolastica "P.A. De Luca" alla persona richiedente, fanno riferimento unicamente alla identità anagrafica.

Art. 5 – OBBLIGHI DELLA PERSONA RICHIEDENTE

La persona richiedente, o la famiglia/tutore legale in caso di studente minorenni, si impegna ad informare la Scuola o l'Istituto di qualunque ulteriore e nuova situazione.

Art. 6 – VALIDITA' DELLA CARRIERA ALIAS

La Carriera Alias, una volta attivata, si intende rinnovata tacitamente all'inizio di ogni anno scolastico, salvo richiesta di interruzione della stessa da parte della persona richiedente o della famiglia/ tutore legale in caso di studente minorenni.

ART. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La scuola tratta i dati indicati relativi al presente Regolamento in conformità alla disciplina vigente in materia di riservatezza e di trattamento dei dati personali.

ART. 8 – ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITA'

Il presente Regolamento è immediatamente efficace a far data dalla approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il Regolamento Carriera Alias sarà pubblicato sul sito web della scuola nell'apposita area Regolamenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Rosaria Siciliano

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82 del 2005 s.m.i. e norme collegate
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PROPOSTA DI ACCORDO DI RISERVATEZZA PER ATTIVAZIONE CARRIERA ALIAS tra la struttura scolastica ISS "P.A. DE LUCA" DI AVELLINO, denominata di seguito per brevità, "la Scuola" e Il genitore _____, nato/a a _____, provincia (___) il _____/_____/_____, Codice Fiscale: _____, residente a _____, provincia (___), in Via _____ n. _____ CAP _____, denominato/a per brevità "il richiedente con responsabilità genitoriale" della/o studente anagraficamente registrato presso la Scuola come: _____, nato/a _____ (___), in data _____/_____/_____, e residente in Via _____ n. _____, CAP _____, denominato/a "studente richiedente"

PREMESSO

- che la comunità scolastica è, e deve essere, il luogo della solidarietà, dell'inclusione e della condivisione, è necessario che sia dunque, insieme alla famiglia, in prima linea per contrastare e prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, come peraltro previsto dalla legge n. 71/2017;
- che in ambito formativo la Scuola può sempre far riferimento alla legge n. 107/2015 denominata Buona Scuola per garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità, anche attraverso l'attivazione di un identificativo alias su richiesta del richiedente con responsabilità genitoriale al fine di tutelare il benessere psicofisico, la privacy e di garantire ambienti di studio inclusivi e più sicuri per lo studente richiedente;
- che la persona studente richiedente dichiara di aver individuato, ai soli effetti del presente accordo, il seguente nominativo sostitutivo del proprio nome anagrafico:

da utilizzarsi ad uso interno presso la scuola in quanto persona transgender/non binaria o interessata a valutare o eventualmente intraprendere un percorso di affermazione di genere.

TUTTO CIO PREMESSO, SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Sulla base del principio di autodeterminazione di genere, tramite questo accordo di riservatezza e autodichiarazione, e senza alcuna necessità di documentazione medica, la Scuola raccoglie la volontà del/della richiedente con responsabilità genitoriale e, a tutela del benessere psicofisico dello/della studente che ne fa richiesta, di attivare Carriera Alias, mediante assegnazione di nominativo alias da utilizzare internamente alla Scuola. Detto nominativo dovrà sostituire quello anagrafico durante le fasi dell'appello scolastico, dello svolgimento degli esami, in pubblici elenchi esposti all'interno dei locali, nell'accesso ai locali scolastici come aule studio, mense, aule informatiche, biblioteche, laboratori, presenti nella scuola, e in eventuali mappe segnaposto, e più in generale in tutti i rapporti sociali quotidiani esercitati presso la scuola dal personale scolastico e docente. Qualora necessario, nei casi in cui sia previsto, la Scuola predispone e rilascia un nuovo tesserino magnetico o eventuale materiale identificativo indicante il cognome e l'alias scelto dallo/dalla studente riportato in questa autodichiarazione, senza alcuna nota indicante il nome anagrafico o il percorso di affermazione di genere intrapreso dalla persona.

SPECIFICAZIONI

La Carriera Alias attivata sussisterà finché perdurerà la carriera effettiva dello/della studente presso la Scuola, fatte salve eventuali richieste di interruzione, avanzate dal/dal richiedente. La direzione scolastica si impegna ad aggiornare con comunicazione che tuteli la privacy dello/a studente richiedente eventuali

documentazione visibile a terzi in cui sia riportata l'anagrafe del/della richiedente, assicurandosi che tutto il personale docente e scolastico in generale si apprestino ad utilizzare il nuovo nome alias scelto e i pronomi del genere di elezione corrispondenti all'identità e al genere di elezione della persona studente. Tutti gli atti di carriera, ogni richiesta di documentazione all'amministrazione scolastica, qualsiasi istanza inerente alla carriera ufficiale associata all'identità legalmente riconosciuta dello/della studente richiedente, saranno pertanto curati solo ed esclusivamente dall'amministrazione scolastica. Il/la studente richiedente è consapevole che per lo svolgimento delle attività esterne alla struttura scolastica dovrà utilizzare esclusivamente i dati anagrafici effettivi, indicati nel documento di identità rilasciato dallo Stato italiano. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono intese partecipazione ad eventuali gite/viaggi di istruzione, eventi extra scolastici, PCTO/stage e/o tirocini esterni, e tutto ciò che avviene al di fuori dell'ambito interno alla struttura della Scuola. Così come sarà necessario fornire i dati anagrafici effettivi in caso di rilascio di certificazioni, del diploma, del curriculum dello studente, in caso di partecipazione alle prove Invalsi o richiesta di nominativo studente/essa da parte di ditte/aziende esterne. Il genitore richiedente è altresì consapevole che lo svolgimento della certificazione scolastica finale Diploma di Maturità, nonché altra certificazione rilasciata dalla Scuola riporterà i dati anagrafici effettivi, indicati nel documento di identità rilasciato dallo Stato italiano. Il presente accordo rappresenta un chiaro impegno formale da parte della Scuola ad adottare e protocollare la carriera alias ad uso interno alla Scuola per riconoscere al richiedente con la responsabilità genitoriale dello/a studente richiedente le buone prassi concordate. Il presente accordo, una volta attivato, si intende rinnovato tacitamente all'inizio di ogni anno scolastico, salvo richiesta di interruzione della stessa da parte della persona richiedente o della famiglia/ tutore legale in caso di studente minorenni e ha efficacia a far data dalla relativa sottoscrizione.

Data _____ Luogo _____

Il genitore richiedente

Per la Scuola, il Dirigente scolastico
